

“VEDO UN RAMO DI MANDORLO”

*Conclusioni delle Giornate bibliche diocesane
Parrocchia Spirito Santo (Cerignola), 10 febbraio 2026*

Ringraziamo il relatore di queste due serate, per averci guidato con competenza in questa panoramica generale sul libro del profeta Geremia, dal titolo contenuto nei versetti iniziali del capitolo primo fino all'appendice storica nell'ultimo capitolo, il cap. 52. Grazie, professore, perché ci ha fatto comprendere ancora una volta la profondità e l'importanza dello studio biblico. Grazie perché ieri, commentando i versetti riguardo la vocazione del profeta, ci ha ricordato che Dio non ama il monologo, ma predilige il dialogo, perché vuole attivare la risposta dell'uomo. Grazie, perché ci ha fatto capire il rilievo che Geremia ha nella Sacra Scrittura e perché sia citato tante volte nei libri del Nuovo Testamento. Grazie, perché questa sera, commentando il cap. 31, lì dove si parla della nuova alleanza, ci ha mostrato chiaramente l'unità fra l'Antico e il Nuovo Testamento, al punto che la seconda parte della Bibbia prenderà il nome di *Nuovo Patto* proprio a partire da Geremia 31,31: *Ecco verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali con la casa d'Israele e la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova.* I giorni di cui parla Geremia, circa 600 anni prima, sono giunti con la venuta di Cristo! Grazie, dunque, per averci introdotti in modo qualificato alla lettura di questo libro profetico, e tanti auguri per il suo servizio accademico nell'Istituto teologico di Salerno e per il suo servizio pastorale tra i fedeli in parrocchia.

Dopo queste due serate, che ci hanno visto riuniti tutti insieme con questa larga partecipazione, ora c'è da vivere con impegno anche la terza sera che si svolgerà a livello parrocchiale. La tre-giorni biblica deve restare effettivamente di tre giorni! La diocesi fornisce uno schema anche per la terza sera, ossia una traccia di *Lectio divina* sull'episodio di *Geremia nella cisterna* (*Ger 38, 1-13*). Tuttavia, pur con questa indicazione unitaria, vedrei bene per la terza sera una certa creatività di ogni parrocchia, tenendo conto delle Linee pastorali di quest'anno sulla *Dei Verbum*. Stimolati dalla costituzione conciliare sulla divina Rivelazione, in diverse parrocchie ci sono già state valide iniziative e altre esperienze sono state vissute a livello diocesano (come gli Esercizi spirituali degli adulti di Azione Cattolica, dedicati al Cantico dei Cantici, libro che stiamo meditando anche con i sacerdoti nei Ritiri mensili del clero). Naturalmente, quest'attenzione alla Parola di Dio deve essere sviluppata maggiormente nella Quaresima.

A tal proposito, torno a raccomandare la *Lectio divina* in tutte le comunità. Buona cosa la *Via Crucis* ogni venerdì di Quaresima; ma perché non riservare settimanalmente una sera alla *Lectio*? Svolgiamola in un clima di preghiera e di invocazione allo Spirito Santo. Bilanciamo il tempo dedicato alla spiegazione del testo e il tempo del silenzio meditativo. Nel momento della *collatio* favoriamo l'intervento dei più timidi, moderiamo gli interventi più lunghi. Scegliamo anche un luogo adatto, non dispersivo, che aiuti nel raccoglimento e nella condivisione fraterna. Raccomando inoltre, ancora una volta, gli incontri a piccoli gruppi di coppie nelle case (ad esempio, 5 o 6 coppie) per rimarcare la dimensione familiare e creare un ambiente che favorisca il calore umano e lo scambio fraterno. Anche questi incontri, specialmente in Quaresima, possono essere svolti in forma di *Lectio divina* per le famiglie. Infine, con il Servizio di Pastorale giovanile, abbiamo in programma, in preparazione alla Pasqua, tre appuntamenti di *Lectio divina* da me guidata per i giovani e giovani-adulti, dai 18 ai 35 anni, in Cattedrale. Vogliamo dare una possibilità di “cibo solido” a questa fascia di età, che a volte non partecipa ad altre iniziative perché le vede come cose “da ragazzini”. Di quell'età non sono molti quelli che frequentano oggi le nostre parrocchie, ma qualcuno c'è e dobbiamo averne cura con amore.

Da parte mia, secondo le indicazioni e gli orientamenti della *Dei Verbum*, desidero alimentare la vita spirituale dei singoli e la vita pastorale dell'intera diocesi con un rinnovato contatto con la Parola di Dio. Essa ci raggiunge particolarmente nella liturgia, attraverso le Letture del giorno. Ma in Quaresima, riducendo il tempo che perdiamo con i social, vi invito quest'anno alla lettura personale del libro del profeta Geremia. Un libro da scoprire! È stato detto che esso non ha una struttura lineare, ma si presenta come tessere in ordine sparso di un mosaico da ricomporre. Si alternano di continuo i temi ricorrenti: la denuncia dell'infedeltà; le minacce di pericoli incombenti come forte sprone alla conversione; alcuni tratti autobiografici del profeta, tormentato e fedele, che diventa lui stesso un messaggio per il popolo; e non mancano elementi di speranza, come l'annuncio della nuova alleanza che Dio scriverà nei cuori o l'immagine suggestiva del ramo di mandorlo, che troviamo già nel primo capitolo, contrapposta a quella della pentola bollente e inclinata: *Poi la parola del Signore mi fu rivolta in questi termini: «Geremia, che cosa vedi?» Io risposi: «Vedo un ramo di mandorlo».* E il Signore mi disse: *«Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per mandarla a effetto»* (Ger 1,11-12). Questi sono i contenuti che troverete leggendo attentamente il testo. Vorrei che vi rimanesse impressa l'immagine del ramo di mandorlo, che nella sua fioritura annuncia per primo la primavera che arriva. Prima di terminare, però, vorrei richiamarvi anche una persona che può esserci di modello in questo accostamento diretto alla Parola di Dio, una persona che l'anno scorso nelle Giornate Bibliche era seduta proprio accanto a me e alla quale pensavo spesso in queste sere. Sto parlando di don Sergio Di Giovine, che da poco ci ha lasciato. Sapete quanto amava la Sacra Scrittura. Ne era emblema la sua “Bibbia di Gerusalemme”, così consumata dall'uso continuo e così piena di bigliettini, sottolineature, annotazioni! Richiamando l'esempio di don Sergio, per la prossima Quaresima consegno idealmente a ognuno e a tutta la diocesi il Libro del profeta Geremia, per la lettura, lo studio, la meditazione personale. A tutti auguro buona preparazione alla Pasqua. Lampada per i vostri passi sia la Parola di Dio, luce per il vostro cammino!

✠ Fabio Ciollaro
Vescovo